

Università migliori I neolaureati più richiesti sono americani

■ ■ ■ Gli Stati Uniti sono il Paese che sforna i laureati destinati a inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro, davanti a Germania e Gran Bretagna. È il risultato della Global University Employability Survey pubblicata dal *Times Higher Education*. Sui 13 Paesi presi in considerazione, riferisce l'agenzia Radiocor, l'Italia è penultima, davanti al solo Brasile, preceduta anche da Spagna (11esima), Singapore, Svizzera, India (ottava) e Francia (sesta). La classifica degli atenei migliori per trovare lavoro è guidata dal California Institute of Technology, davanti a Mit, Harvard, Cambridge, Stanford, Yale, Oxford e - prima delle europee - la Technical University di Monaco di Baviera. Chiudono la top 10 Princeton e l'Università di Tokyo. Sui 150 atenei presi in considerazione compaiono la Bocconi (78esima), il Politecnico di Milano (106esimo) e la Normale di Pisa (137esima). Wolfgang Herrmann, presidente della Technical University di Monaco sottolinea che il successo dell'università è legato dalla profonda relazione tra l'ateneo e l'industria bavarese. Anche il CalTech, il Mit e Stanford sono noti per le loro strette connessioni con l'industria e il mondo imprenditoriale.

Secondo la maggior parte degli imprenditori sono l'esperienza professionale e l'alto livello di specializzazione a rendere più facile l'assunzione di un neolaureato. Ma la classifica sembra smentirlo. Il paradosso è che mentre le aziende dicono che la laurea di un'università al top non è indicativa del fatto che il laureato abbia le competenze richieste, molti datori di lavoro finiscono per basarsi sul ranking di un'università come primo criterio quando devono scegliere tra un ampio numero di candidati.

